



Regione Lombardia

DECRETO N°

2853

Del

03/04/2014

Identificativo Atto n. 251

~~DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE~~

Oggetto

VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVA AL PIANO DI ASSESTAMENTO DELLE PROPRIETÀ
SILVO-PASTORALI DEI COMUNI DI CORNALBA, OLTRE IL COLLE E SERINA (AI SENSI DEL
DPR 357/97 E S.M.I.).



IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE E BIODIVERSITA'

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 25bis della l.r. 30 novembre 1983 n. 86 che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 8 agosto 2003 n.VII/14106 "Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2007 n.VIII/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";

VISTO il decreto ministeriale 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) e s.m.i.;

VISTA la d.g.r. 30 luglio 2008 n.8/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla d.g.r. n. 6648/2008".;

VISTA la d.g.r. del 8 aprile 2009 n.8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela della ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n.7884/2008" e s.m.i.;

VISTA la d.g.r. 26 novembre 2008 n.8/8515 "Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e del documento Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali";

VISTA la d.g.r. 30 dicembre 2009 n.10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";



Regione Lombardia

VISTA l'istanza di Valutazione d'Incidenza del Piano di Assestamento Forestale delle proprietà silvo-pastorali dei Comuni di Cornalba, Oltre il Colle e Serina, in provincia di Bergamo, avanzata dal Comune di Oltre il Colle, ricevuta da Regione Lombardia – D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile in data 29/11/2013 prot.n T1.2013.0047433, unitamente alla documentazione di piano tra cui:

- la proposta di PAF , periodo di validità 2013-2027, redatto dal Dott. Agr. Contardo Crotti e dal Per. Agr. Fabrizio Rinaldi;
- lo Studio di Incidenza, redatto con data ottobre 2013 dal Dott. Agr. Contardo Crotti e dal Per. Agr. Fabrizio Rinaldi.

RICHIAMATA la richiesta di integrazioni allo Studio di Incidenza inviata dalla scrivente struttura con nota prot. n. T1.2014.0003388 del 22/01/2014;

VISTE le integrazioni allo Studio di Incidenza inviate dal Comune di Oltre il Colle pervenute con nota prot. n. T1.2014.0005719 del 05/02/2014 e in particolare:

- relazione illustrativa;
- tabelle di raffronto tra habitat presenti nelle singole particelle e interventi pianificati;
- cartografia con sovrapposizione tra habitat e particelle assestamentali.

CONSIDERATO che il territorio oggetto della pianificazione interessa in parte i seguenti Siti Natura 2000:

- ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche";
- SIC IT2060008 "Valle Parina";
- SIC IT2060009 "Val Nossana – Cima di Grem".

CONSIDERATO che gli obiettivi del PAF sono:

- definire le funzioni che possono essere attribuite ai vari comparti forestali, così da valorizzarne le funzioni alternative a quella meramente produttiva, come la funzione ambientale, naturalistica, paesaggistica e turistico-ricreativa;
- apprezzare e stimolare lo sviluppo di imprese di utilizzazione forestale che formino sistema con la rete di commercializzazione e trasformazione del legname;
- adeguare il sistema infrastrutturale multifunzionale che sia di servizio al bosco e, nel contempo, al territorio e alla popolazione insediate, valutando l'opportunità di ampliare e razionalizzare la rete stradale forestale;
- valorizzare la pratica dell'alpicoltura e della zootecnia di montagna provvedendo anche in questo caso ad interventi di miglioramento delle risorse pabulari e della rete dell'accessibilità e delle strutture di servizio.

CONSIDERATO che complessivamente le proprietà assestate interessano una superficie di 1.856 ha, corrispondente al 27% dell'intera superficie territoriale dei Comuni:



Regione Lombardia

Comune	Sup. territoriale - ha	Sup boscata -ha	Sup. assestata	
			Totale	Bosco
Cornalba	940	591	455	163
Oltre il Colle	3280	1421	573	175
Serina	2750	1631	828	488

PRESO ATTO che nello Studio d'Incidenza, sono riassunti i dati desunti dal PAF per le particelle che ricadono nei Siti Natura 2000:

ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobic Bergamasche":

Part.n.	Classe economica secondo il PAF	Interventi previsti	VASP	Note
21a	Pascolo	Ipotesi di intervento: sistemazione degli impluvi; realizzazione punti di abbeverata; decespugliamento; recupero agronomico; interventi sugli edifici delle malghe presenti.	Miglioramento strada esistente; miglioramento sentiero esistente	E' possibile intervenire con tagli sulle superfici boscate interne alla subparticella esclusivamente per le necessità dell'alpeggio.
21b	Ceduo protettivo	Ipotesi di intervento sistemazione degli impluvi; taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti/ha da effettuare alle quote inferiori della subparticella in prossimità della Valle Camera su soprassuoli a dominanza di Faggio ceduo.	Miglioramento sentieri esistenti	
21c	Fustaia naturalistica	Ipotesi di intervento sistemazione degli impluvi.		Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale incontrollata.
21d	Ceduo produttivo da semplice a matricinato: faggeta anche coniferata	Ipotesi di intervento: diradamento selettivo; ceduzione con taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti/ha.	Miglioramento strada esistente	
21e	Fustaia produttiva	Ipotesi di intervento: diradamento selettivo.	Miglioramento strada esistente	Orientamento selvicolturale: coesistenza di governo a ceduo e ad alto fusto.
21f	Fustaia produttiva	Ipotesi di intervento: diradamento selettivo; potatura dei faggi monumentali a fini fitosanitari; realizzazione pozza di abbeverata per fauna selvatica.	Miglioramento strada esistente	Orientamento selvicolturale: governo ad alto fusto con un'unica classe di età prevalente.
21g	Ceduo naturalistico	Nessun intervento.	Miglioramento sentiero esistente	Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale incontrollata.



Regione Lombardia

21h	Ceduo produttivo da semplice a matricinato: faggeta anche coniferata	Ipotesi di intervento: taglio di preparazione all'avviamento a fustaia; potatura dei faggi monumentali a fini fitosanitari; realizzazione pozza di abbeverata per fauna selvatica; ceduzione sotto fustaia con taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti a ettaro, scelti tra i soggetti migliori e conteggiando anche le conifere.	Miglioramento strada esistente; miglioramento sentiero esistente	Orientamento selvicolturale: coesistenza di governo a ceduo e ad alto fusto.
21i	Fustaia produttiva	Ipotesi di intervento: diradamento selettivo; taglio di curazione.	Miglioramento strade esistenti	Orientamento selvicolturale: governo ad alto fusto a rinnovazione permanente.
22a	Pascolo	Ipotesi di intervento: decespugliamento.	Miglioramento sentieri esistenti	Orientamento selvicolturale: ricreative-scientifiche-didattiche, attitudine accessoria: allevamento zootecnico.
22b	Ceduo o fustaia ricreativi	Ipotesi di intervento: interventi fitosanitari o recupero danni; taglio di curazione; interventi su soprassuoli prossimi al percorso di accesso alla Cattedrale verde.		Orientamento selvicolturale: governo ad alto fusto a rinnovazione permanente.
22c	Fustaia produttiva	Ipotesi di intervento: taglio di curazione.		Orientamento selvicolturale: governo ad alto fusto a rinnovazione permanente.
33c	Ceduo protettivo	Ipotesi di intervento: interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti; taglio a raso matricinato con rilascio di 120 matricine e allievi a ha, per garantire, dopo il taglio, una residua protezione dall'acqua battente.	Nuova realizzazione strada agrosilvopastorale	Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.
33e	Ceduo produttivo da semplice a matricinato	Ipotesi di intervento: taglio a raso matricinato con rilascio di 90 matricine a ettaro.	Nuova realizzazione strada agrosilvopastorale	Orientamento selvicolturale: governo a ceduo.

ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche" e SIC IT2060008 "Valle Parina":



Regione Lombardia

Part.n.	Classe economica secondo il PAF	Interventi previsti	VASP	Note
31a	Pascolo	Ipotesi di intervento: interventi sugli edifici delle malghe presenti.	Nuova realizzazione strada agrosilvopastorale	Orientamento selvicolturale: allevamento zootecnico.
31b	Ceduo naturalistico	Nessun intervento.		Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale incontrollata.
31c	Ceduo naturalistico	Ipotesi di intervento: decespugliamento per recuperare le aree a pascolo; ceduzione per la necessità di legna da ardere per la malga a carico dei soli soggetti sottoposti, deperienti e comunque con diam. Non superiore a 20cm di faggio.		Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.
31d	Ceduo naturalistico	Nessun intervento.		Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale incontrollata.
31e	Ceduo protettivo	Ipotesi di intervento: asportazione di circa 1/3 delle ceppaie presenti su tutta la superficie d'intervento, per garantire il rinnovamento del soprassuolo, ma anche il mantenimento della funzione protettiva (ostacolo al rotolamento dei massi) e di un buon grado di copertura dall'acqua battente.		Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.
31f	Ceduo in ricostruzione	Nessun intervento.		
32a	Ceduo produttivo da semplice a matricinato	Ipotesi di intervento: taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allevi a ha; interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti.		Orientamento selvicolturale: governo a ceduo.
32b	Ceduo protettivo	Ipotesi di intervento: interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti; taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allevi a ha		Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.
32c	Fustaia naturalistica	Nessun intervento.		Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale incontrollata.
32d	Ceduo produttivo da semplice a matricinato	Ipotesi di intervento: taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allevi a ha; interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti.		Orientamento selvicolturale: governo a ceduo.
33a	Ceduo produttivo	Ipotesi di intervento: interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di	Miglioramento sentieri esistenti	Orientamento selvicolturale:



Regione Lombardia

33a	Ceduo produttivo da semplice a matricinato	Ipotesi di intervento: interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti; taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allievi a ha	Miglioramento sentieri esistenti	Orientamento selvicolturale: governo a ceduo.
33b	Ceduo produttivo da semplice a matricinato	Ipotesi di intervento: interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti; taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allievi a ha	Miglioramento sentieri esistenti	Orientamento selvicolturale: governo a ceduo.
33c	Ceduo protettivo	Ipotesi di intervento: interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti; taglio a raso matricinato con rilascio di 120 matricine e allievi a ha, per garantire, dopo il taglio, una residua protezione dall'acqua battente.	Nuova realizzazione strada agrosilvopastorale; miglioramento sentieri esistenti	Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale guidata.
33d	Ceduo produttivo da semplice a matricinato	Ipotesi di intervento: interventi diffusi di "alleggerimento" delle ceppaie di maggiori dimensioni e interventi di sistemazione o di contenimento di piccoli dissesti determinati da schianti e sradicamenti; taglio a raso matricinato con rilascio di 120-150 matricine e allievi a ha	Nuova realizzazione strada agrosilvopastorale	Orientamento selvicolturale: governo a ceduo.

ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche" e SIC IT2060009 "Val Nossana – Cima di Grem":

Part.n.	Classe economica secondo il PAF	Interventi previsti	VASP	Note
22g	Ceduo naturalistico	Nessun intervento.	Miglioramento sentieri esistenti	Orientamento selvicolturale: evoluzione naturale incontrollata.
22h	Pascolo	Ipotesi di intervento: realizzazione punti di abbeverata; decespugliamento; recupero agronomico; interventi sugli edifici delle malghe presenti.	Miglioramento strade esistenti; miglioramento sentieri esistenti	E' possibile intervenire con tagli sulle superfici boscate interne alla subparticella esclusivamente per le necessità dell'alpeggio

RILEVATO che gli habitat di interesse comunitario presenti nei Siti di Rete Natura 2000 interessati dalla pianificazione sono (secondo la nomenclatura data dall'Ente gestore):



Regione Lombardia

- 3220 – Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea;
- 3230 – Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Miricaria germanica*;
- 4060 – Lande alpine e boreali;
- 4070* - Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*);
- 6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicee;
- 6170 – Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine;
- 6210* - *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo;
- 6230* – Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e submontane dell'Europa continentale);
- 6430 – Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile;
- 6520 – Praterie montane da fieno;
- 7140 - Torbiere di transizione e instabili;
- 8110 – Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galopsietalia ladani*);
- 8120 – Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*);
- 8210 – Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica;
- 8220 – Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica;
- 8240 - Pavimenti calcarei;
- 8310 - Grotte non sfruttate a livello turistico;
- 9110 – Faggeti del *Luzulo Fagetum*;
- 9130 - Faggeti del *Luzulo-Fagetum*;
- 9150 - Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del *Cephalantheron-Fagion*;
- 9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- 91E0* - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alnion incanae*, *Salicion albae*);
- 9410 – Foreste acidofile montane e alpine di *Picea excelsa* (*Vaccinio-Piceetea*);
- 9420 – Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*.

RILEVATO che la cartografia "Particelle assestamentali habitat dei SIC e unità ambientali della ZPS" trasmessa come integrazione allo Studio di Incidenza rappresenta gli habitat di interesse comunitario così come riportati nelle cartografie dei Piani di Gestione della ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche", SIC IT2060008 "Valle Parina" e SIC IT2060009 "Val Nossana – Cima di Grem".

TENUTO CONTO che lo Studio d'Incidenza dalle analisi condotte evidenzia incidenze sostanzialmente positive degli interventi previsti dal PAF sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario;

PRESO ATTO dal PAF e dallo Studio d'Incidenza che il Piano prevede la realizzazione di nuova viabilità e la manutenzione della VASP esistente, operazioni ritenute necessarie per la gestione del patrimonio forestale e pascolivo. Sono previste opere di manutenzione



Regione Lombardia

straordinaria su 6 km di strade carrabili e su 31 km di percorsi pedonali. Sono previsti, altresì, la riqualificazione di 6 km di strade e la realizzazione di circa 14 km di nuova viabilità.

RILEVATO che i 3 tracciati della nuova viabilità prevista, come evidenziato dallo Studio di Incidenza, interessano il territorio dei Siti di Rete Natura 2000:

Tracciato	Lunghezza	SIC interessato	ZPS interessata
Prolungamento strada esistente dall'Alpe Menna alla Casera	1.391 m	IT2060008 "Valle Parina"	IT2060401 "Parco Regionale Orobic Bergamasche"
2 nuovi tracciati	2.715 complessivi m	IT2060008 "Valle Parina"	IT2060401 "Parco Regionale Orobic Bergamasche"

RILEVATO dal PAF, inoltre, che per il mantenimento dei pascoli, accanto allo sviluppo di nuova viabilità agro-silvo-pastorale sono previsti interventi di sistemazione degli alpeggi, mediante adeguamento dei locali, e che l'insieme di tali interventi strutturali viene considerato come valore strategico per favorire il presidio del territorio, la continuazione delle attività tradizionali e quindi la conservazione degli habitat pascolivi tutelati nei SIC e ZPS;

VISTI i capitoli 6 "Prospetti riepilogativi delle classi colturali", 7 "Prospetti riepilogativi dell'intero complesso assestamentale", 8 "Piano degli interventi" e 9 "Disciplinare e programma di gestione".

VISTI i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobic Bergamasche", SIC IT2060008 "Valle Parina" e SIC IT2060009 "Val Nossana – Cima di Grem" approvati dal Parco delle Orobic Bergamasche con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 30.09.2010;

VISTA la nota n. 709 del 25/03/2014 del Parco delle Orobic Bergamasche, trasmessa via PEC prot. n. T1.2014.0014687 del 27/03/2014, nella quale si esprime parere favorevole al Piano con le seguenti prescrizioni:

- il disciplinare di gestione del Piano di Assestamento (eventuale Regolamento di applicazione) dovrà essere integrato con uno specifico articolato che disponga, per i territori ricadenti nei siti Natura 2000, l'obbligatorietà dell'applicazione delle misure di conservazione disposte nell'art. 48 del R.R. n. 5/2007 e s.m.i.;*
- negli elaborati cartografici costituenti in PAF siano evidenziati, con apposito segno grafico, i confini Siti di Importanza Comunitaria IT2060008 "Val Parina" e IT2060009 "Val Nossana – Cima di Grem" e della Zona di Protezione Speciale*



Regione Lombardia

IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche";

3. i progetti esecutivi relativi ad interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di manufatti rurali, sentieri infrastrutture viarie esistenti ed ad opere di sistemazione idraulico-forestali, qualora inclusi nei siti Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza (anche attraverso procedura semplificata, qualora sussistano i presupposti) preliminarmente alla loro realizzazione, in particolare:
 - i previsti interventi di recupero delle pozze di abbeverata dovranno prevedere specifici accorgimenti volti a rendere il sito idoneo all'insediamento di specie vegetali e animali legate alle aree umide, con particolare riferimento agli anfibi;
 - gli interventi di consolidamento e regimazione idraulica dovranno prevedere la massima tutela degli habitat interessati e in particolare dell'habitat prioritario 6210* "Seslerio-citiseti" (sub-codice 62010*d);
4. i progetti esecutivi che prevedono la realizzazione ex-novo di opere edili ed infrastrutturali, che interessino direttamente o indirettamente i siti Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza preliminarmente la loro realizzazione, in particolare per la viabilità di nuova realizzazione:
 - in ottemperanza ai dettami della DGR VIII/9275/2009 e s.m.i. soprarichiamati; dovranno essere chiaramente esplicitata e documentata l'effettiva necessità ai fini del mantenimento delle attività agro-silvo-pastorale;
 - la scelta del tracciato definitivo dovrà essere effettuata al fine di minimizzare gli impatti determinati, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, sugli habitat interessati ed in ogni caso non potrà compromettere l'habitat prioritario 9180* "Acero-frassineti e tiglieti";
 - dovrà altresì essere posta particolare attenzione alla conservazione dei siti di rifugio e nidificazione delle specie faunistiche che rientrano nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CEE) e nell'Allegato II della Direttiva Habitat (1992/43/CEE), nonché prevedere adeguate misure di compensazione.

RICHIAMATA la DGR n. 8/9275 del 08/04/2009 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008", così come modificata dalla DGR n.10/632 del 06/09/2013 ed in particolare le disposizioni riguardanti gli "Ambienti forestali alpini" e gli "Ambienti aperti alpini", presenti nella ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche", secondo le quali: "è vietata la realizzazione di nuove strade permanenti ad eccezione delle strade agro-silvo-pastorali di cui sia documentata la necessità al fine di garantire il mantenimento delle attività agro-silvopastorali con particolare riferimento al



Regione Lombardia

recupero e alla gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, al mantenimento e recupero delle aree a prato pascolo, alla pastorizia; tali infrastrutture dovranno essere state previste nei Piani comprensoriali di sviluppo e gestione degli alpeggi o nei piani della viabilità agro-silvo-pastorali di cui all'art.59 comma 1 l.r.n. 31/2008 e dovrà essere valutata l'incidenza che la loro realizzazione potrebbe avere rispetto agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel Sito" ed "è vietata l'asfaltatura delle strade agro-silvo-pastorali e delle piste forestali salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti".

CONSIDERATO che le proposte del PAF ed i contenuti dello Studio d'Incidenza non forniscono elementi sufficienti ai fini della valutazione di incidenza di tutti gli interventi proposti e che quindi i progetti esecutivi che prevedono la realizzazione ex-novo di opere edili ed infrastrutturali, che interessino direttamente o indirettamente i siti Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza preliminarmente la loro realizzazione, in particolare per la viabilità di nuova realizzazione:

- *in ottemperanza ai dettami della DGR VIII/9275/2009 e s.m.i. soprarichiamati; dovranno essere chiaramente esplicitata e documentata l'effettiva necessità ai fini del mantenimento delle attività agro-silvo-pastorale;*
- *la scelta del tracciato definitivo dovrà essere effettuata al fine di minimizzare gli impatti determinati, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, sugli habitat interessati ed in ogni caso non potrà compromettere l'habitat prioritario 9180* "Acero-frassineti e tiglieti";*
- *dovrà altresì essere posta particolare attenzione alla conservazione dei siti di rifugio e nidificazione delle specie faunistiche che rientrano nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CEE) e nell'Allegato II della Direttiva Habitat (1992/43/CEE), nonché prevedere adeguate misure di compensazione.*

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DATO ATTO che il termine di sessanta giorni dal ricevimento dello studio di incidenza stabilito dal D.P.R. 357/97 e s.m.i., per l'espressione della valutazione di incidenza è rispettato;

VISTA la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della decima legislatura;



DECRETA

a) di esprimere, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei Siti nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000, del Piano di Assestamento delle proprietà silvo-pastorali dei Comuni di Cornalba, Oltre il Colle e Serina (BG), per gli interventi ricadenti nella ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche" e nei SIC IT2060008 "Valle Parina" e SIC IT2060009 "Val Nossana – Cima di Grem" o in adiacenza ad essi, se non previsti o non conformi con quanto indicato dai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il Disciplinare di Gestione del Piano di Assestamento dovrà essere integrato con uno specifico articolato che disponga, per i territori ricadenti nei Siti Natura 2000, l'obbligatorietà dell'applicazione delle misure di conservazione disposte nell'art. 48 del R.R. n. 5/2007 e s.m.i;

2. i progetti esecutivi relativi ad interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di manufatti rurali, sentieri infrastrutture viarie esistenti ed ad opere di sistemazione idraulico-forestali, qualora inclusi nei siti Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza (anche attraverso procedura semplificata, qualora sussistano i presupposti) preliminarmente alla loro realizzazione;

3. i progetti esecutivi che prevedono la realizzazione ex-novo di opere edili ed infrastrutturali, che interessino direttamente o indirettamente i siti Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza preliminarmente la loro realizzazione;

4. per la nuova viabilità agro-silvo-pastorale in ottemperanza ai dettami della DGR VIII/9275/2009 e s.m.i. dovrà essere chiaramente esplicitata e documentata l'effettiva necessità della realizzazione ai fini del mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali;

5. eventuali allargamenti della viabilità agro-silvo-pastorale esistente, potranno essere realizzati nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art.71, comma 3, lettera a del R.R. 5/2007 e s.m.i;

6. per gli interventi selvicolturali ricadenti nei siti Natura 2000 dovranno essere previste le seguenti misure di mitigazione:

- i progetti di taglio dovranno contenere specifiche indicazioni valutate caso per caso circa le specie e gli habitat di interesse comunitario che potranno essere esposti a rischio e le misure necessarie al fine di evitare periodi e localizzazioni che possono interferire con gli habitat, le specie vegetali rare e/o endemiche orobiche e



Regione Lombardia

le fasi più sensibili delle specie di interesse comunitario;

- dovranno essere adottate tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, delle piccole zone umide e della flora erbacea nemorale protetta, sia nelle fasi di taglio che di esbosco;

- non dovrà essere compromesso l'habitat prioritario 9180* "Acero-frassineti e tiglieti";

- non dovrà essere compromesso l'habitat prioritario 6210* "Seslerio-citiseti" (sub-codice 62010*d);

7. gli interventi di recupero delle pozze di abbeverata dovranno prevedere specifici accorgimenti volti a rendere il sito idoneo all'insediamento di specie vegetali e animali legate alle aree umide, con particolare riferimento agli anfibi;

8. l'uso della viabilità agro-silvo-pastorale dovrà essere regolamentato in accordo con l'ente gestore dei Siti al fine di evitare usi impropri con mezzi motorizzati;

9. dovrà essere vietato l'uso di fertilizzanti chimici artificiali in aree pascolive;

10. gli interventi in cui si richiede l'impiego di materiale vegetale dovranno essere effettuati con l'utilizzo di specie autoctone certificate ai sensi del D.Lgs 386/03 e del D.Lgs 214/05, accertandosi che nell'area oggetto dell'intervento, all'atto della messa a dimora e della scelta delle specie, non vi siano delle restrizioni fitosanitarie legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria;

11. dovranno essere aggiornati gli elaborati cartografici costituenti in PAF evidenziando, con apposito segno grafico, i confini Siti di Importanza Comunitaria IT2060008 "Val Parina" e IT2060009 "Val Nossana – Cima di Grem" e della Zona di Protezione Speciale IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche";

12. le sopracitate prescrizioni dovranno essere recepite, nella forma ritenuta più idonea, dal Piano di Assestamento;

13. varianti al Piano di Assestamento dovranno essere sottoposte a verifica di assoggettabilità alla valutazione d'incidenza;

- b) Di provvedere alla trasmissione del presente decreto al Comune di Oltre il Colle, all'ente gestore del Sito Natura 2000 interessato ed alla Direzione Generale Agricoltura.

IL DIRIGENTE
LUISA PEDRAZZINI